Campo de Boi, frena anche la lista "verde"

Il punto. AmbientalMente tira le somme sulla nuova strada, sposando la pausa di riflessione chiesta dalla Sinistra Alessio Dossi parla anche di nuovo Comune e Pgt: «Si proceda se è un'opportunità. Il piano? Staremo attenti»

LORENZO BONINI

«Strada nel bosco? Se non ha pubblica utilità ripensiamoci. Nuovo Comune? Solo se è un'opportunità, altrimenti meglio tornare al piano iniziale. E il sacco rosso è stato un successo». Molti i temi in agenda per AmbientalMente, la civica improntata a temi di sostenibilità (anche e soprattutto ambientale) guidata da Alessio Dossi e parte della maggioranza di governo nel capoluogo.

Le risposte

Temi sui quali recentemente i social e i diretti interessati avevano richiamato la civica ad esprimere valutazioni e analisi. Detto fatto, Dossi passa in rassegna i vari argomenti, iniziando ovviamente dal più attuale: la strada per Campo de Boi, voluta dai residenti e ben poco caldeggiata nei giorni scorsi da Alberto Anghileri (Sinistra).

«Ritengo sia giusto perlomeno riaprire la discussione e non dare nulla per scontato. Ne va della fruizione più sostenibile della media montagna, ma parliamo anche di un'area boschiva con vincolo idrogeologico. Insomma, il punto chiave è se ci sia o meno un interesse pubblico. Penso al mantenimento dei tratti a sfalcio, al ripristino dei castagneti da frutto e alla pulizia bosco. Se però il tracciato esistente da Neguggio assolve già a queste funzioni, forse la proposta di un nuovo percorso è derogabile. Riaprire la discussione in proposito è, almeno politicamente, un atto doveroso». Insomma, un tentativo di stop (sul quale incombe però fatalmente il via libera definitivo della conferenza di servizi). Dopodiché, sguardo all'agenda di governo.

Gli obiettivi

«Tracciando la linea di un anno di attività, direi che gli obiettivi che ci eravamo posti sono ampiamente stati raggiunti - sono le parole dell'ex assessore - Penso all'avvio del sacco rosso (vero, avviene in tutto il territorio, ma è raro che un capoluogo si esponga subito sulla sperimentazione), alla campagna dei bus gratuiti per gli under 19, alle navette pubbliche verso i sentieri di montagna, al masterplan del verde e al biciplan. Temi da presidiare? Soprattutto il Pgt, il cui iter si aprirà nei prossimi mesi e in cui la partita della rigenerazione urbana rappresenta una cornice di senso importante. Lo diciamo chiaramente: non sia una deregulation. Bene gli incentivi per tenere in equilibrio l'economicità della trasformazione della città, ma senza dire sì automaticamente a tutto».

Dal coordinatore anche un bilancio del sacco rosso «Un successo avanti così»

Non può mancare anche una battuta sul nuovo Comune, dopo la proposta giunta nei mesi scorsi dalla proprietà dell'ex Deutsche di piazza Garibaldi.

«L'iter è aperto - argomenta Dossi-attendiamo di avere tutti gli elementi a disposizione per una valutazione nel merito. Se questi elementi ci restituiscono un'opportunità felici di coglierla, altrimenti torniamo al punto di partenza. L'amministrazione ha lavorato per tenersi aperte tutte le porte».

Le nomine

E, sulle partecipate, «sento dire "parliamo di persone, non di partiti". Rincaro la dose: parliamo dei temi. Dove vogliono andare le partecipate? Prendiamo Silea. Noi sappiamo dove deve andare: economia circolare, riduzione rifiuti, conversione futura del forno. Se questi sono i temi, si individuino le persone che hanno la capacità di portarli avanti».

Infine, un bilancio del sacco rosso in città. «Assolutamente promosso. I processi di cambiamento richiedono tempo. Che qualcuno politicamente usi quel tempo per cavalcare il problema e sminuire l'avversario, fa parte del gioco. Ma il principio è sacrosanto: l'incremento di dieci punti percentuali di differenziata in sei mesi parla da solo. Informazione? Alla cittadinanza è stato spiegato bene, non ho visto situazioni disastrate».





L'abitato di Campo de Boi oggi è raggiungibile solo a piedi o tramite la carrozzabile privata da Neguggio



Sacco rosso, recentemente diverse sanzioni per errate esposizioni



Alessio Dossi, AmbientalMente